



Comune di Parona

Provincia di Pavia

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

RELAZIONE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: “al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”.

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un’apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL’ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle micropartecipazioni) e soprattutto la redditività della società.

Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa non vengono prese in considerazione; Si ritiene infatti che si debbano prendere in considerazione le sole partecipazioni indirette detenute dalle società controllate dal comune, poiché in questi soli casi l'Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione delle partecipazioni.

Si ricorda infine che l'art. 112 TUEL sancisce che: *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"*.

3. QUADRO GENERALE DELLA PARTECIPAZIONI

Attualmente il Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie

I – Le partecipazioni dell'ente

1. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il comune di Parona (PV) partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1. CLIR S.P.A. con una quota dello 0,68%**
- 2. GAL Lomellina s.r.l. con una quota dello 1,50%**
- 3. ASMare Srl con una quota dello 0,0127%**

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

II – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. CLIR S.p.A.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto l'assunzione, l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale e delle attività ad essi strumentali, connesse, complementari, assegnate dai Comuni-Soci e/o provenienti da terzi enti giuridici pubblici o privati.

Attività svolta per il Comune

La Società gestisce il servizio pubblico di igiene ambientale per conto dei Comuni Soci.

La società gestisce per il comune di Parona l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti e recupero materiali.

Attuale Compagine societaria

N.	COMUNI	QUOTE %	N.	COMUNI	QUOTE %
1	Alagna Lomellina	0,51%	23	Olevano di Lomellina	0,76%
2	Albonese	0,58%	24	Ottobiano	1,38%
3	Breme	1,17%	25	Palestro	2,25%
4	Candia Lomellina	1,86%	26	Parona	0,68%
5	Castello d'Agogna	1,04%	27	Pieve Albignola	0,99%
6	Castelnovetto	0,68%	28	Robbio	7,10%
7	Ceretto Lomellina	0,26%	29	Rosasco	0,84%
8	Cergnago	0,78%	30	Sant' Angelo di Lomellina	0,78%
9	Cilavegna	3,59%	31	San Giorgio di Lomellina	1,22%
10	Confienza	1,10%	32	Sannazzaro de' Burgondi	6,76%
11	Cozzo	0,55%	33	Sartirana Lomellina	1,88%
12	Dorno	4,49%	34	Scaldasole	0,89%
13	Ferrera Erbognone	1,22%	35	Semiana	0,29%
14	Frascarolo	1,41%	36	Suardi	0,79%
15	Gambolò	8,72%	37	Torre Beretti e Castellaro	0,66%
16	Gallivola	0,09%	38	Valeggio Lomellina	0,28%
17	Langosco	0,71%	39	Valle Lomellina	2,30%
18	Lomello	2,74%	40	Velezzo Lomellina	0,10%
19	Mede	7,99%	41	Villa Biscossi	0,07%
20	Mezzana Bigli	0,89%	42	Zeme	1,41%
21	Mortara	13,90%	43	C.L.I.R. S.P.A.	13,82%
22	Nicorvo	0,45%			

Amministratori e Dipendenti al 31.12.2014

La società è amministrata da un Amministratore unico, mentre il numero dei dipendenti è di 39 persone.

Nome	Carica	Compenso annuo/lordi Euro
FEDERICO BERTANI	Amministratore unico	€ 24.000,00

2. GAL LOMELLINA SRL

Oggetto Sociale

La società ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private.

La società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nella Qualificazione del Territorio della Lomellina, presentata dal Comune di Mede ai sensi della D.d.g. 16 febbraio 2007 - n. 1417, in funzione della predisposizione del Piano di Sviluppo Locale denominato "Una Terra fatta d'acqua". La società promuoverà azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale e segnatamente nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita, dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile, in accordo con le strategie delineate nel suddetto Piano di Sviluppo Locale.

Attività svolta per il Comune

La società pone in essere azioni volte all'attuazione del Piano di sviluppo locale strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina, approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi dedicati alla sua attuazione sotto forma di contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi.

Attuale Compagine societaria

SOCI	PERCENTUALE	SOCI	PERCENTUALE
COMUNE DI MEDE	3,76%	ASS.CONFARTIGIANATO IMPRESE LOMELLINA	1,88%
COMUNE DI ALBONESE	0,38%	ASS. A.P.E.P.	0,75%
COMUNE DI BREME	0,38%	ASS.ECOMUSEO PAESAGGIO LOMELLINO	0,38%
COMUNE DI CANDIA LOMELLINA	0,38%	FORENERGY SRL	0,38%
COMUNE DI CASTELLO D'AGOGNA	0,38%	LEGAMBIENTE CIRCOLO LOMELLINO IL COLIBRI'	0,38%
COMUNE DI CASTELNOVETTO	0,38%	KOINETICA SRL	0,38%
COMUNE DI CERETTO LOMELLINA	1,13%	NUOVA INFORMATICA SERVICE SRL	9,40%
COMUNE DI CERGNAGO	0,38%	OVERLAND SRL	0,38%
COMUNE DI CILAVEGNA	1,88%	PRO LOCO MEDE	0,38%

COMUNE DI CONFENZA	0,75%	PRO LOCO PIEVE ALBIGNOLA	0,38%
COMUNE DI COZZO	0,38%	PRO LOCO TORRE BERETTI E CASTELLARO	0,38%
COMUNE DI FERRERA ERBOGNONE	3,76%	ASS.SPORTELLO DONNA ONLUS	1,88%
COMUNE DI FRASCAROLO	0,38%	CASTELLO DI VALEGGIO SRL	0,38%
COMUNE DI GALLIAVOLA	0,38%	TERRE DI LOMELLINA SS	0,38%
COMUNE DI GAMBARANA	0,38%	UNIONE AGRICOLTORI DI PAVIA	0,38%
COMUNE DI LANGOSCO	0,38%	VIGEVANO WEB SRL	0,38%
COMUNE DI LOMELLO	1,13%	BARTOLUCCI ALIDA	0,38%
COMUNE DI MORTARA	0,75%	BARTOLUCCI ROBERTO FRANCESCO	0,38%
COMUNE DI NICORVO	0,38%	CIRCOLO CULTURALE S.MICHELE	0,38%
COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA	0,38%	ASS.CNA PROVINCIA DI PAVIA	1,88%
COMUNE DI OTTOBIANO	0,38%	ASS.ARTIGIANI DELLA LOMELLINA	1,88%
COMUNE DI PALESTRO	1,13%	LA COLLINA SOC.COOP.A R.L.	0,38%
COMUNE DI PARONA	1,50%	FAMIGLIA OTTOLINI	0,38%
COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA	0,38%	BANCA DI CREDITO COOP.DI VIGEVANO	0,38%
COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO	1,88%	KAIROS RESTAURI SNC	3,76%
COMUNE DI ROBBIO	1,13%	GLI AIRONI SOC.COOP. A R.L.	0,38%
COMUNE DI SAN GIORGIO LOMELLINA	0,38%	LA PILA SRL	0,38%
COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI	0,38%	D'AUTRICHE-ESTE MARTIN CARLO AMADEUS	0,38%
COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA	0,38%	ROSSANIGO ROSSELLA	0,38%
COMUNE DI SARTIRANA LOMELLINA	0,38%	SOCIETA' STORICA VIGEVANESE ONLUS	0,38%
COMUNE DI SCALDASOLE	0,38%	CENTRO TRADIZIONI ALIMENTARI VIGEVANO	0,38%
COMUNE DI SEMIANA	0,38%	STED SNC	0,75%
COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO	0,38%	COMPUTER SOLUTION SERVICE DI MUGNI	0,38%
COMUNE DI VALEGGIO	0,38%	AZIENDA AGRICOLA LA GALLINELLA	0,38%
COMUNE DI VALLE LOMELLINA	0,38%	LAZZARIN PAOLA	0,38%
COMUNE DI VELEZZO LOMELLINA	0,38%	BRUSTIA ERMINIO	0,38%
COMUNE DI ZEME	0,38%	AZIENDA AGRICOLA CARNEVALE	0,38%
COMUNE DI VILLA BISCOSSI	0,38%	C.L.I.R. SPA	0,38%
COMUNE DI SUARDI	0,38%	CURTI SRL	1,88%
COMUNE DI ROSASCO	0,38%	FASULO FRANCESCO ANTONIO	0,38%
COMUNE DI MEZZANA BIGLI	0,38%	FIOR DI RISO SRL	0,38%
PROVINCIA DI PAVIA	9,40%	ACCARDO SIMONE	0,38%
CCIAA PAVIA	1,88%	MA.CHI SRL	1,88%
ASS.BRUNOLDI CECI	0,38%	SOCIETA' AGRICOLA CASSINETTA	0,75%

CENTRO G.AMISANI	0,38%	SOCIETA' CONSORTILE SALA CONTRATTAZ.MERCI	0,38%
ASCOM PAVIA	0,38%	FUSANI LAURA ADA	0,38%
PRO LOCO PARONA	0,38%	ZAMPINO GIACOMO	0,38%
"TENUTA SAN GIOVANNI" DI SARTORI CRISTINA	0,38%	ARLECCHINO SRL	0,75%
ASS.IRRIGAZIONE EST SESIA	1,88%	PRO LOCO TROMELLO	0,38%
ASS.TRACCE DI TERRITORIO	0,38%	C.I.A.	0,38%
ZORZOLI GIORGIO	1,88%	DI MICCOLI FRANCO	0,38%
ASS.TREBBIATORI E MOTOARATORI PAVIA	3,76%	STUDIO ASS.EMYS DI MORANDI E MOSELLI	0,38%
FEDERAZIONE COLDIRETTI PAVIA	0,38%	SEMPIO MARTA	0,38%
ASS.COMPAGNIA DELLE OPERE DI PAVIA	0,38%	COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA	0,38%
PALAZZO DEL MORO SRL	0,38%	SOCIETA' AGRICOLA ISOLA di C. MARCHETTI & C. S.A.S.	1,88%
CASTOLDI FRANCESCA	0,38%	PRO LOCO DORNO	0,38%
ASSOCIAZIONE CODIBUGNO	0,38%	GRUPPO AZIONE LOCALE PER IL PAVESE	0,38%
A.T.C. - Z.P.S. "RISAIE DELLA LOMELLINA"	0,38%	AZIENDA AGRICOLA LE CAMPANELLE SOCIETA' AGRICOLA	0,38%
COMUNE DI CASSOLNOVO	0,38%		

Amministratori e dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 persone, mentre il numero dei dipendenti è di 1 persona.

Nome	Carica	Compenso annuo/lordi Euro
GUARDAMAGNA Giorgio	Presidente	nessuno
LEVA Stefano	Vice Presidente C.d'A.	nessuno
BAGNOLI Marco	Consigliere	nessuno
DE GHISLANZONI	Consigliere	nessuno
CARDOLI Giacomo		
PUGNO Roberto	Consigliere	nessuno
TICOZZELLI Francesco	Consigliere	nessuno
BERNARDINELLO Gianfranco	Consigliere	nessuno
VERCESI Gianluigi	Consigliere	nessuno
SANTI Silvia	Consigliere	nessuno
CIRILLO Salvatore	Consigliere	nessuno
FERRARA Marco	Consigliere	nessuno

3. ASMARE SRL

Oggetto Sociale

Gestione ed erogazione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia, In particolare la gestione dell'intero ciclo delle acque, nonché le attività a queste complementari, presupposte o conseguenti.

Attività svolta per il Comune

Gestione del servizio idrico integrato

Amministratori Dipendenti al 31.12.2014

La società è amministrata da un Amministratore unico, mentre il numero dei dipendenti è di 15 persone.

Attuale Compagine societaria

La società è posseduta da AS Mortara Spa ad eccezione della quota residuale sopra indicata pari allo 0,0127% sottoscritta dal Comune di Parona

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene sussistere la giustificazione del mantenimento delle partecipazioni sopra indicate in relazione alle finalità di cui sopra nonché alla corrispondenza rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 1 co. 611 della Legge 190/2014.

Le dette società risultano peraltro indispensabili in particolare per la gestione del servizio di igiene ambientale e del servizio Idrico Integrato, quindi per il raggiungimento di fini istituzionali dell'Ente.

Unitamente agli altri soci si potranno valutare eventuali azioni di razionalizzazione anche in ossequio alle normative in materia di servizi pubblici e alla disciplina specifica e di settore inerente i servizi di cui trattasi; in particolare interventi di razionalizzazione puntuali dovranno essere attuati per quanto riguarda la partecipazione a Gal srl in coordinamento con gli altri comuni aderenti (circa 41), precisando che la partecipazione nelle società di cui trattasi è di minima entità e che nel caso di Gal srl, se pur il numero dei componenti del consiglio di amministrazione risulti superiore al numero di dipendenti, ciò non comporta costi per gli enti in quanto a titolo gratuito.

Parona, 25.03.2015

IL SINDACO

Marco Lorena